Kel12
CULTURA DEL VIAGGIO

IL TUO VIAGGIO
AFAR E DANCALIA
ETIOPIA

AFAR E DANCALIA
ETIOPIA

Una spedizione alla scoperta di un territorio tutto da esplorare … l'esplorazione della terra aspra e complessa dei fieri nomadi Afar … angoli suggestivi e frammenti africani dell'Arabia Felix: il lago salato, il vulcano ancora attivo, il mercato del sale, le chiese rupestri, la Rift Valley … le atmosfere remote, il difficile accesso … un viaggio speciale che richiede buona forma fisica, spirito di adattamento e flessibilità

- **1° giorno**
  Roma

- **2° giorno**
  Addis Abeba - volo per Makalle - Trasferimento verso Awzen o Adigrat

- **3° giorno**
  Gheralta: Chiese rupestri tra le Ambe

- **4° giorno**
  Birhale - Melabday, "il luogo dove il miele è vicino"

- **5° giorno**
  Trekking da Meladbay ad Assobole e continuazione per Ahmed Ela

- **6° giorno**
  Ahmed Ela- Dallol- Assale- Ahmed Ela

- **7° giorno**
  Ahmed Ela- Erta Ale

- **8° giorno**
  Erta Ale - Afrera - Semera

- **9° giorno**
  Semera - Awash Nationa Park

- **10° giorno**
  Awash National Park - Addis Abeba - Partenza

- **11° giorno**
  Addis Abeba - Roma

1° giorno
Roma

Partenza in tarda serata all'aeroporto di Roma Fiumicino per l'imbarco sul volo di linea per Addis Abeba e pernottamento a bordo.

2° giorno
Addis Abeba - volo per Makalle - Trasferimento verso Awzen o Adigrat (210 km - 3 ore circa)

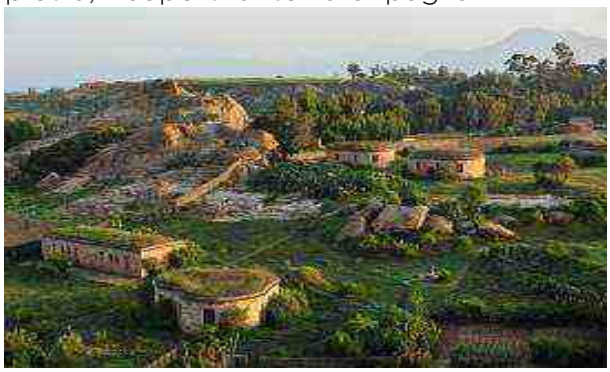
Il volo atterra al mattino presto nella capitale etiope. Dopo l'espletamento delle formalità di ingresso nel Paese lasciamo l'aeroporto per qualche ora, giusto il tempo di una colazione in città e tempo permettendo la visita al Museo Nazionale o quello Etnografico che costituiscono un ottimo punto di partenza per comprendere la ricca diversità etnica dell'Etiopia, e la Basilica di San Giorgio. Di nuovo in aeroporto in attesa del volo su Makallé, capitale dell'aspra ed immensa regione del Tigray (pranzo veloce subito prima o dopo il volo).
Troviamo ad attenderci i fuoristrada che ci condurranno verso il territorio delle ambe. Sistemazione in lodge. Pensione completa.

3° giorno
Gheralta: Chiese rupestri tra le Ambe

Giornata interamente dedicata a scoprire in auto e a piedi alcune delle più belle chiese rupestri del Tigray. Gheralta è un amba orgogliosa: qui sono celati almeno un quarto dei grandi monumenti di pietra della regione: fra l'VIII e il XV secolo un esercito di artisti, scalpellini, scavatori e architetti medioevali frantumò montagne, scolpì massicci, invase grotte nascoste e costruì centinaia di "impossibili" chiese rupestri aggrappate a montagne inaccessibili. Uno dei più incredibili e misteriosi fenomeni architettonici del mondo. I monumenti rupestri possono essere chiese monolitiche (interamente intagliate nella roccia), semi-monolitiche (incise ma con facciata sporgente) o ipogee (costruite all'interno di caverne naturali). E' questo uno dei cuori sacri e pulsanti dell'ortodossia copta etiopica, dove ogni angolo di queste montagne impenetrabili è popolato di chiese, sacerdoti, monaci e diaconi. Gli storici e i ricercatori hanno censito, affascinati, oltre 150 chiese rupestri. Anche la geografia è una delle più panoramiche del nord Etiopia: un susseguirsi continuo di salite fino a 3.000 metri e discese improvvise verso pianori che anticipano nuove salite. Una vegetazione naturale fatta di boschi, palme, euforbie, fichidindia, agavi, aloe, ficus, ginepri ed eucalipti sui pendii, che si intervallano a orti, alberi di aranci ed ulivi. Sistemazione in lodge, pensione completa. Pranzo pic nic.

Pernottamento (Gheralta Lodge)
La struttura si trova nel cuore del Tigray, vicino alla cittadina di Hawzen. La struttura dispone di 5 bungalow modesti e la loro costruzione è realizzata con le tecniche ed i materiali usati da secoli dai contadini tigrini: muri in pietra, soffitti in legno e tetti in

pietra, ricoperti di terra o paglia.



Indirizzo: Hawzen - Ethiopia
Telefono: +251 (0)34 6670344
www.gheraltalodgetigrai.com

4° giorno
Birhale - Melabday, "il luogo dove il miele è vicino"

Tempo permettendo proseguiremo con la visita di alcune chiese poi scendiamo gradatamente dall'altopiano. I lavori per la costruzione della strada stanno letteralmente sventrando il territorio. Sosta per il pic nic. Nel primo pomeriggio raggiungiamo Berhale un luogo disordinato e in continuo fermento. Nella piazzetta centrale sostiamo giusto il tempo trovare l'auto cucina e materiale e si riparte. In mezz'ora di sterrata siamo a al pozzo e villaggio di Melabday, "il luogo dove il miele è vicino". Posa del campo, cena e pernottamento in tenda.

5° giorno
Trekking da Meladbay ad Assobole e continuazione per Ahmed Ela

Partenza al mattino presto, pronti per il trekking. Si impiegano circa 7 ore con una sosta in mattinata in un villaggetto appartato su una altura. Da qui si vedono le carovane che passano nel letto del fiume più in basso. La discesa è continua e lieve; il fiume, a volte, può essere ricco d'acqua e allora sarà necessario guadarlo infinite volte. L'incontro con le carovane che scendono verso Berhale o salgono verso la piana è continuo. La gente del sale sembra non fermarsi mai. Lungo il percorso i carovanieri preparano il pane "la borgutta" e il tè. Raggiungeremo Asso Bole nel primo pomeriggio è qui che ritroveremo le auto. Da qui in 40 minuti siamo ad Ahmed Ela "il pozzo di Ahmed", l'unico, vero villaggio di questo deserto: centinaia di abitanti (estrattori e intagliatori del sale) durante i mesi delle carovane, non più di poche decine nell'estate del grande caldo. Qui le carovane pagano le tasse per l'estrazione e il trasporto dei blocchi di sale, qua si incontrano i cammellieri dell'altopiano con le squadre che estrarranno e modelleranno il sale; passano e ripassano senza soste le carovane che tornano dalla piana del sale piene di ganfur. Posa del campo, sena e pernottamento in tenda.

6° giorno
Ahmed Ela- Dallol- Assale- Ahmed Ela

Raggiungiamo una località straordinaria, Dallol, "il luogo degli spiriti", una straordinaria e irreale collina alta una cinquantina di metri, un iceberg vulcanico cresciuto sulla crosta salina della depressione dancala. La terra ribolle, i geyser sono in perenne attività e scolpiscono sculture multiforme: il paesaggio si trasforma in giardini fioriti, in grandi pietre circolari, in laghetti dai colori irreali, in piccoli coni vulcanici dai quali fuoriescono fumi acri.
Dallol è una magia vulcanica creata da folletti di roccia. E' terra viva. Qui gli italiani, negli anni Trenta, ebbero il coraggio di costruire un villaggio minerario (estraevano potassio da questa collina), le sue rovine, calcinate dal sole e dal sale, stanno ancora decomponendosi sulla sua sommità. Attorno alla collina la terra continua il suo spettacolo: a sud, da un altro scoglio di sale pietrificato, esce acqua a temperature altissime. La strana sorgente diventa un rigagnolo che alimenta un lago circolare di acqua ribollente. Uno stagno 'danzante' si trova anche a oriente della collina di Dallol: qui geyser sotterranei non danno tregua alle acque di superficie che sembrano ballare al ritmo di un maestro d'orchestra sconosciuto. Grandi faraglioni di pietra salina si alzano a occidente: sono le colonne che segnano i confini di questa isola incredibile. Il confine con l'Eritrea è a pochi metri. Continuiamo attraverso l'accecante deserto bianco fino alla strana montagnola di Assa Ale, uno sperone di roccia rossastro al centro della piana. E' una concrezione salina formata da solfato di magnesio, un doppio isolotto che emerge dal mare di sale che lo circondano. Gli uomini delle carovane, gli estrattori e gli intagliatori, centinaia e centinaia, sono a poca distanza: si intravede il brulichio di questa gente, una macchia scura mobile all'orizzonte. Nel pomeriggio si rientra ad Ahmed Ela dove si assisterà ancora al passaggio di decine di carovane che scendono verso la piana, dromedari e asini. Si accampano tutte alla fine del paese. Campo, pensione completa.

7° giorno
Ahmed Ela- Erta Ale

Partenza da Ahmed Ela per quella che sarà senza dubbio la giornata più esaltante, la salita all'Erta Ale. La piana di Dodom è un deserto di polvere e vento dove sulle ultime pietre laviche sorgono villaggi schiantati dal sole. Il corso di un altro grande uadi (che corre parallelo alle colate laviche) è una benedizione per la genti Afar di questa terra: qui sono stati scavati numerosi pozzi e abbeveratoi. Imbocchiamo la strada per Dodom raggiungendo il villaggio del *boss* afar dell'Erta Ale. E' lui che stabilisce chi, come, dove e soprattutto, quanto! Una volta deciso il numero di dromedari e si riparte. Dopo la sosta per il pic nic procediamo fino alla base della pietraia. Fin qui 80 km. Ne mancano 22 di pietraia spacca-balestre! La pista è sempre molto polverosa. Finalmente, nel tardo pomeriggio, si parte, a piedi, per la caldera dell'Erta Ale, 'la montagna che fuma'. L'Erta Ale è un profilo che sembra non intimorire, ma non bisogna lasciarsi ingannare: sono necessarie alcune ore di cammino per salire dalla

depressione di - 70 metri a una quota superiore ai 500 metri. Lo spettacolo è la di là di ogni immaginazione: l'Erta Ale è un doppio balcone, bisogna scendere (un balzo di pochi metri su un sentiero precario) fino a un 'pavimento' di lava recente. E' una sorta di piattaforma sulla meraviglia del vulcano: il magma mugghia, esplode, risucchia le rocce, è un mare mosso di pietra liquida e nera. L'Erta Ale è una tinozza circolare di fuoco. A seconda del passo di ognuno si impiegano dalle due ore e mezza alle quattro ore per salire in cima al vulcano. Pernotteremo sull' Erta Ale protetti dal vento in recinti di muretti in pietra e paglia. Pensione completa.

8° giorno
Erta Ale - Afrera - Semera (250 km - 4 ore)

Al mattino per chi lo desidera vi è ancora la possibilità di ridiscendere nella caldera. A termine dell'escursione inizieremo la discesa per raggiungere le auto. Partenza in direzione sud. Iniziano paesaggi di sabbia e lava. La conformazione del luogo rende molto frequente la visione di miraggi. Improvvisamente appare Afrera: un paese di frontiera, diecimila abitanti, sorta negli ultimi anni attorno alle saline ai bordi del lago che una volta si chiamava Giulietti. La pista che collega Afrera alla strada di Assab è stata terminata solo alla fine degli anni '90: da allora, Afrera ha attratto gente in cerca di un lavoro e di un futuro in uno degli avamposti della Dancalia. Il Lago Afrera è posto a 140 metri sotto il livello del mare e più che un lago è uno specchio d'acqua salmastra circondato da neri basalti. Ha un aspetto imponente, tutt'intorno alcune sorgenti termali provenienti dal sistema dell'Erta Ale lo alimentano. Dopo alcune ore raggiungeremo il centro di Semera. Pernottamento al campo o in alberghetto locale.
Campo, pensione completa.

9° giorno
Semera - Awash Nationa Park (380 km - 5 ore)

Partenza da Semera in direzione del Parco Nazionale di Awash, che raggiungeremo entro poche ore. Il Parco di Awash offre il paesaggio più classico della parte settentrionale della Rift Valley: la verde foresta e la gialla savana, lo scorrere del Fiume Awash in sottofondo e il vulcano addormentato del Fantalè che sovrasta, la strada e la ferrovia che lo dividono in due. In questo parco di circa 800 kmq le antilopi oryx la fanno da padrone, ma con un po' di fortuna possono vedersi gazzelle, babbuini, scimmie colobus e soprattutto l'incredibile avifauna (ben 392 le specie recensite).
Sistemazione in hotel . Pensione completa.

10° giorno
Awash National Park - Addis Abeba - Partenza (215 km (3 ore))

Da Awash il percorso di rientro ad Addis Abeba è breve, dopo circa 3 ore rientriamo infatti nella capitale. Dedicheremo il resto della giornata alla visita tranquilla e "improvvisata" della città, andando davvero alla scoperta di alcuni dei suoi volti e dei

suoi cambiamenti. Vi sarà modo di fare acquisti nei caravanserragli dei commercianti di Mercato o di Piazza come nelle gallerie d'arte più raffinate. Questa non è una giornata di attesa, ma sono ore regalate in una città africana che ha una storia singolare e unica. Proveremo a raccontarvela. Addis Abeba, ovvero il "nuovo fiore" in amarico. Posta a 2.324 metri d'altezza e ai piedi del Monte Entoto, è una città unica in Africa: è stata fondata poco più di un secolo fa da Menelik II°, il negus etiopico. Attorno alle chiese e agli antichi palazzi della corte del Negus, sorgono piccole foreste di eucalipto che regalano ad Addis Abeba la fama di 'città-foresta'. Una definizione che oggi sta scricchiolando: negli ultimi anni, la città ha conosciuto un tumultuoso sviluppo urbanistico. Grattacieli, palazzi, nuovi quartieri residenziali, condomini stanno dilagando in ogni spazio vuoto della ondulate colline su cui è sorta la capitale dell'Etiopia. Camera in day-use in hotel (quattro persone a camera), pasti liberi ed in serata trasferimento in aeroporto per il volo di linea per l'Italia; pernottamento *a bordo.*

11° giorno
Addis Abeba - Roma

Volo notturno, l'arrivo a Roma è previsto al mattino presto.

BENE A SAPERSI

- Per ragioni tecnico-operative l'itinerario potrà essere invertito o modificato dalla guida e/o accompagnatore sul posto se ritenuto necessario e nell'interesse o sicurezza del gruppo.
- Si tratta di una spedizione vera e difficile; una di quelle come non ne sono rimaste molte; un itinerario che è fatto di molta ricerca, dalle piste ai luoghi, dai passaggi migliori a quelli "possibili": il tour non ha strade ben delineate bensì soprattutto piste che possono diventare impraticabili anche in pochi giorni per ragioni legate alla meteo. Inoltre essendo una regione di confine abitata da popolazioni di non facile gestione certe zone possono essere temporaneamente "chiuse". Può sembrare strano eppure è così, in "questa" Etiopia è ancora possibile viaggiare e non avere tutto programmato al 100%. E' richiesta la massima flessibilità e tolleranza.
- Il campo tendato mobile standard comprende: le classiche tende igloo di 2,10 x 2,10 x 1,50 m (necessaria la partecipazione dei partecipanti nel montaggio e smontaggio delle tende) e il materasso; il bagno è il "bush" e quasi ogni giorno verrà dato un catino di acqua per lavarsi, tuttavia ciò è legato agli approvvigionamenti; è necessario portare sacco a pelo, asciugamano ed eventualmente piccolo cuscino.
- Sono previsti anche dei pranzi freddi a mezzogiorno, mentre la sera al campo il menu comprende portate calde. Quando in hotel, la cena, se compresa e se vi sia la disponibilità dell'albergo, è al ristorante dello stesso.
- Essendo il gruppo suddiviso in più jeep, si consiglia di viaggiare alternativamente sui diversi mezzi per avere tutti modo di stare con l'accompagnatore e comunque le spiegazioni avverranno quando il gruppo è unito.
- L'itinerario è effettuato con jeep 4X4 che accoglieranno 3 passeggeri per auto. In molti tratti la velocità media sarà di 20-40 km orari; impossibile dare i tempi di percorrenza esatti e anche il chilometraggio è molto generico, l'itinerario in realtà dipende molto dalle condizioni delle strade. A volte lo stato delle piste/mulattiere è tale che può comportare una variazione dell'orario di arrivo e/o del programma.
- Per la parte centrale del viaggio, si usufruirà anche del supporto di dromedari per il trasporto dei materiali
- In questa regione remota l'incontro con i popoli è vero e forte, di solito non vengono chiesti compensi eppure può anche succedere che per poter scattare foto o assistere a danze venga chiesto un "regalo" e quindi conviene avere con sè diverse monete o banconote di piccolo taglio; sarà premura dell'accompagnatore spiegare volta per volta e dare indicazioni.
- Il bagaglio deve tassativamente essere costituito da sacche morbide di max 20 kg in totale. Importante portarsi un paio di scarponcini robusti e leggeri, un paio di sandali da marcia, una torcia, crema protettiva, un cappellino ed un parka impermeabile.
- Temperature: la depressione dancala è una delle aree più calde e inospitali del mondo. Durante alcuni mesi invernali le temperature non sono comunque eccessivamente alte: da metà dicembre alla prima decade di febbraio abbiamo

registrato, durante i nostri viaggi, temperature massime pomeridiane di 35°C e notturne di 20°C. A fine febbraio ed inizio di marzo le temperature giornaliere, soprattutto nell' area di Dallol, si elevano molto.

- Difficoltà logistiche: la maggior parte dei pernottamenti, durante questo viaggio, verrà in tende mobili tipo "igloo". Alcune posizioni del campo sono legate a fattori di sicurezza e di permessi e vengono scelte quasi in modo obbligatorio.
- Difficoltà fisiche: l'itinerario, dai numerosi viaggiatori che lo hanno percorso con noi negli anni passati, è stato giudicato impegnativo, occorre essere in buona forma fisica, essere abituati alle sistemazioni in campi mobili ed agli eventuali disagi che ciò comporta e soprattutto avere entusiasmo per questo tipo di esperienze.

- Insieme al nostro partner locale, membro del ''Responsible Tourism'', ci siamo impegnati nella riduzione dell'uso di prodotti di plastica che, attualmente, ha raggiunto uno stadio allarmante nel paese. A partire dal 2018, si mira a ridurre l'uso di bottiglie di plastica, in particolare quelle piccole che inquinano notevolmente l'ambiente. Per tale motivo è stato acquistato un contenitore di acqua ricaricabile da 20 litri, a disposizione dei clienti, al fine di cercare di ridurre utilizzo di plastica. Consigliamo, pertanto, di portare con voi in viaggio una borraccia.

Quota Individuale di partecipazione da Roma

Minimo 10 partecipanti € 3,850.00
Con Capo Spedizione Kel 12 e autista parlante inglese.
Massimo 14 partecipanti

Supplementi per persona

Supplemento singola		€ 200.00
Tasse aeroportuali/fuel surcharge		€ 250.00
Suppl. partenza da altre città (su richiesta e soggetto a disponibilità)		€ 240.00
ADEGUAMENTO VALUTARIO IN DOPPIA	25/01/2019 - 25/01/2019	€ 20.00
Prezzo Bloccato		€ 100.00
Prezzo Bloccato Singola		€ 100.00
ADEGUAMENTO VALUTARIO IN SINGOLA	25/01/2019 - 25/01/2019	€ 22.00
Base 4		€ 680.00

Quota di gestione pratica € 80.00

Organizzazione tecnica Kel 12 Tour operator s.r.l.

Kel 12 è socio ASTOI CONFINDUSTRIA VIAGGI e aderisce al FONDO GARANZIA ASTOI

Scheda Tecnica

A) Ogni nostro programma di viaggio riporta il tasso di cambio utilizzato per il calcolo delle quote e la percentuale pagata in valuta estera. Ogni programma di viaggio riporta altresì la validità dello stesso.
B) Le modalità e le condizioni di sostituzione del viaggiatore sono disciplinate dall'art. 39 del Codice del Turismo.
C) Richieste di variazioni alle pratiche o ai servizi già confermati potrebbero comportare costi aggiuntivi.
D) Al viaggiatore che receda dal contratto di viaggio prima della partenza, al di fuori delle ipotesi elencate al comma 1 dell'art. 10 delle condizioni generali di contratto di viaggio o nel caso previsto dall'art. 7 comma 2, indipendentemente dal pagamento dell'acconto di cui art. 7 comma 1, sarà addebitato l'importo della penale nella misura indicata qui di seguito:
- 10% fino a 45 giorni di calendario prima della partenza;

- 20% da 44 a 31 giorni di calendario prima della partenza;
- 30% da 30 a 18 giorni di calendario prima della partenza;
- 50% da 17 a 10 giorni di calendario prima della partenza;
- 75% da 9 giorni di calendario a 3 giorni lavorativi (escluso comunque il sabato) prima della partenza;
- 100% dopo tali termini.

Salvo diverse indicazioni presenti nel programma di viaggio.
Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso.
Rimarrà sempre a carico del viaggiatore il costo individuale di gestione pratica, il corrispettivo di coperture assicurative ed altri servizi eventualmente già resi.
Il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento inizia il giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.
La copertura assicurativa è un prerequisito alla conclusione del contratto.

Assicurazione

Ciascun passeggero all'atto della prenotazione sarà tenuto ad effettuare il pagamento del premio assicurativo relativo al costo individuale del viaggio.

Le condizioni di polizza sono riportate sul sito www.kel12.com e riguardano sia l'assicurazione medico-bagaglio che l'assicurazione che copre dal rischio delle penali di annullamento.

Il possesso dell'assicurazione è requisito indispensabile per l'effettuazione del viaggio.

Perché stipulare anche la POLIZZA INTEGRATIVA EUROP ASSISTANCE TOP

Per aumentare i massimali delle **spese mediche** fino a 300.000 euro e per aumentare l'indennizzo del tuo **bagaglio**, ma soprattutto per poter annullare la tua prenotazione per **qualsiasi causa documentabile**.

Europ Assistance Italia è stata premiata, dall'Istituto Tedesco «Qualità e Finanza» e il suo media partner «La Repubblica Affari&Finanza», con il sigillo di qualità N.1 "Campioni del Servizio 2020" nel settore polizze viaggio.

Affidati a Europ Assistance per i tuoi viaggi parti sereno.
Questi prezzi sono ancorati al rapporto di cambio (1euro= 1,15 USD) e possono essere soggetti ad adeguamento valutario (valgono le condizioni di vendita da catalogo). La percentuale delle quota pagate in valuta estera è del 55% del prezzo del viaggio.

La quota comprende:

- Il volo Roma/Addis Abeba/Roma Fiumicino in classe economica con Ethiopian Airlines

- Il volo Addis-Makallé in classe economica con Ethiopian Airlines
- Trasferimenti da/per gli aeroporti in Etiopia da parte del nostro corrispondente
- La sistemazione nelle strutture ricettive sopra citate o equivalenti in camere/tende standard
- Il trattamento di pensione completa eccetto i pasti ad Addis Abeba
- Acqua minerale in bottiglia, 3 bottiglie da 1,5 litri a persona durante la spedizione
- Tutta l'attrezzatura da campo e la presenza di un cuoco
- Le visite ed escursioni durante il circuito in jeep 4x4 Toyota Landcruiser o similare (3 passeggeri + autista per auto); minibus a Addis
- Macchina di scorta a parte per il trasporto di poliziotti e guide Afar
- Ingressi, tasse governative e percentuali di servizio
- Autisti locali parlanti inglese, staff locale
- Capo Spedizione Kel 12 al raggiungimento del minimo

La quota non comprende:

- Eventuali voli di avvicinamento da altre città
- bevande quando in albergo/lodge
- mance e il facchinaggio (circa 70/80 euro a persona)
- i pasti ad Addis Abeba
- il visto d'ingresso in Etiopia (in loco all'arrivo, 50 USD)
- sacco a pelo, asciugamano ed eventuale cuscino
- eventuali escursioni facoltative e mance per balli, cerimonie, anziani, poliziotti, diaconi e preti
- eventuali tasse d'imbarco da saldare in loco alla partenza
- tasse aeroportuali, il fuel surcharge,
- quanto non specificato nel programma

Partenza	Rientro	Stagionalità	Note
26/01/2018 (venerdì)	05/02/2018 (lunedì)		
30/11/2018 (venerdì)	10/12/2018 (lunedì)		
25/01/2019 (venerdì)	04/02/2019 (lunedì)		
22/11/2019 (venerdì)	02/12/2019 (lunedì)		

Informazioni pratiche Etiopia

FORMALITÀ

Per i cittadini italiani e svizzeri è necessario il passaporto individuale con VALIDITA' MINIMA DI 6 MESI DALLA DATA DI ARRIVO NEL PAESE. Per l'ingresso in Etiopia vi sono due modalità di ottenimento del visto: può essere rilasciato dalle autorità competenti all'arrivo in aeroporto, previa compilazione di un modulo e il pagamento dei diritti dovuti (50 USD o il corrispettivo in Euro, al momento 48 € circa) oppure può essere ottenuto, sempre all'arrivo all'aeroporto di Addis Abeba previa l'acquisizione di un pre-visto, il quale deve essere richiesto attraverso il sito web: https://www.ethiopiavisas.com/, e non impone il pagamento in loco, poiché effettuato al momento della richiesta online.

N.B. Per i viaggi di gruppo organizzati dal Tour Operator KEL12 è stato deciso di mantenere la procedura standard, senza effettuare il pre-visto. Il motivo di tale decisione trova le sue ragioni nelle tempistiche dell'ottenimento che non risultano ridotte con la modalità del pre-visto.

I documenti necessari sono: il passaporto individuale valido per almeno 6 mesi dalla data di arrivo in Etiopia, una fotocopia del passaporto a colori, una fotocopia della Carta D'Identità o del Permesso di Soggiorno, una foto recente formato Passaporto, il modulo di richiesta debitamente compilato e firmato.

Per i partecipanti di nazionalità diversa rispetto a quella italiana, potrebbe essere richiesto il certificato di residenza in carta semplice: segnalare alla conferma del viaggio; queste le richieste ufficiali che invitiamo a rispettare anche se spesso sul posto chiedono solo il passaporto, il pagamento di 50 USD e la compilazione di un modulo che danno in aereo o si trova in aeroporto prima di arrivare in sala visti). Si raccomanda di rispettare in maniera scrupolosa la normativa locale in materia di ingresso, transito e residenza nel Paese, quale che sia la motivazione del viaggio in Etiopia (turismo, lavoro, missione umanitaria, giornalismo, ecc). Occorre, in particolare, assicurarsi di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa. In caso di ingresso nel Paese con visto turistico, non sarà possibile entrare un rapporto/contratto di lavoro (anche se di volontariato) e ottenere un permesso di residenza per motivi di lavoro.

Per il momento per il rilascio del visto non è richiesto il certificato di vaccinazione internazionale contro la Febbre Gialla a meno che si sia stati in Paesi considerati a rischio negli ultimi 6 mesi.

DISPOSIZIONI SANITARIE

L'altitudine quando si viaggia sull'altopiano a nord e/o ai Monti Bale, può richiedere un minimo di acclimatamento; si consiglia di consultare il proprio medico se si hanno problemi cardiaci o si soffre di alta pressione. Per i viaggi al nord di solito non è richiesta nessuna vaccinazione o profilassi.

Se si prevede di recarsi nella Valle dell'Omo a sud, a Harar e in Dancalia sono invece vivamente consigliate la vaccinazione internazionale contro la febbre gialla e la profilassi antimalarica.

L'OMS durante la 67° Assemblea Mondiale della Sanità, modifica il periodo di validità della vaccinazione contro la febbre gialla, estendendolo da 10 anni a tutta la vita, senza necessità di richiami. Per maggiori informazioni:

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=2602
Raccomandiamo comunque di rivolgersi al proprio Ufficio d'Igiene Provinciale per informazioni più dettagliate. Si raccomanda di portare con sé nel bagaglio a mano le medicine di uso personale. Da prevedere eventuali integratori salini per chi soffre di bassa pressione. Consigliati collirio ed antidiarroici.

CLIMA

L'Etiopia compresa tra il Tropico del Cancro e l'Equatore, è un paese tropicale con condizioni climatiche determinate più dall'altitudine che dalla latitudine. Mentre a est la Depressione della Dancalia e l'Ogaden sono regioni semi-desertiche e con un caldo torrido (clima tropicale secco), gli altopiani abissini, che occupano la maggior parte del Paese e hanno un'altezza media di 2.000 metri con picchi oltre i 4.000, presentano un clima temperato-freddo, certamente non tropicale. Se si dovesse generalizzare potremmo dire che sull'altopiano l'anno si può dividere in due periodi: quello delle lunghe piogge (da metà giugno a metà settembre) e quello secco (da ottobre a giugno) interrotto dalle brevi irregolari piogge verso aprile. A fine aprile, il clima è variabile ma non freddo.
Nella Valle dell'Omo i mesi estivi e invernali sono generalmente asciutti e piove in autunno e primavera (poca acqua nel Fiume Omo).

Temperature massime normalmente registrate nella depressione

Dicembre: notturna 20°C.- Diurna Max 35°C all' ombra.
Febbraio: notturna 24°C.- Diurna Max 40°C. all' ombra.

ADDIS ABEBA (2.400 m. s.l.m.)				*GONDAR a nord (1.985 m. s.l.m.)*		
	TEMPERATURA (C°)		*PIOGGIA*	*TEMPERATURA (C°)*		*PIOGGIA*
	Max	*Min.*	*(gg)*	*Max*	*Min.*	*(gg)*
GEN	*22*	*6*	*1*	*27*	*13*	*0*
FEB	*24*	*7*	*1*	*28*	*14*	*0*
MAR	*23*	*11*	*3*	*28*	*15*	*1*
APR	*24*	*11*	*4*	*29*	*17*	*1*
MAG	*24*	*11*	*3*	*27*	*16*	*4*
GIU	*22*	*11*	*8*	*24*	*15*	*5*
LUG	*20*	*11*	*11*	*21*	*13*	*8*
AUG	*20*	*11*	*11*	*21*	*13*	*7*
SET	*21*	*9*	*7*	*24*	*13*	*1*
OTT	*21*	*8*	*2*	*25*	*13*	*1*
NOV	*22*	*7*	*0*	*26*	*13*	*0*
DIC	*22*	*6*	*0*	*26*	*12*	*0*

AWASSA (1.650 m. s.l.m.)				*JINKA a sud (1.330 m. s.l.m.)*		
	TEMPERATURA (C°)		*PIOGGIA*	*TEMPERATURA (C°)*		*PIOGGIA*
	Max	*Min.*	*(gg)*	*Max*	*Min.*	*(gg)*

GEN	*28*	*11*	*0*	*33*	*15*	*0*
FEB	*30*	*11*	*1*	*33*	*16*	*1*
MAR	*28*	*12*	*4*	*33*	*17*	*3*
APR	*27*	*13*	*5*	*32*	*17*	*5*
MAG	*26*	*13*	*4*	*30*	*17*	*4*
GIU	*25*	*13*	*3*	*30*	*17*	*3*
LUG	*23*	*14*	*6*	*29*	*17*	*3*
AUG	*24*	*13*	*5*	*29*	*17*	*3*
SET	*25*	*13*	*6*	*30*	*17*	*4*
OTT	*26*	*12*	*3*	*31*	*16*	*3*
NOV	*27*	*10*	*0*	*31*	*15*	*3*
DIC	*27*	*09*	*0*	*32*	*14*	*0*

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

Per quanto riguarda gli indumenti personali si consiglia un abbigliamento informale e "stile a cipolla". Consigliati abiti pratici e leggeri per il giorno (camicie di cotone, pantaloni lunghi e corti di tela, calzature comode) e capi più pesanti come maglioni/pile, giacca in goretex, foulard e calze per la sera e la mattina, in particolare per i viaggi a nord sugli altopiani. Il mimetico militare è tassativamente vietato nella maggior parte dei Paesi africani. Gli hotel non richiedono nessun abbigliamento elegante. Attenzione: per entrare nei luoghi di culto copti è obbligatorio togliersi le scarpe (è consigliabile avere a portata di mano un paio di calze pesanti anche perché possono esserci pulci quindi meglio non stare scalzi) e in alcune chiese/monasteri non è consentito l'ingresso alle signore.

Da non dimenticare: occhiali da sole – cappellino da sole - torcia elettrica con batterie di ricambio - nastro adesivo - farmacia personale – eventuale asciugacapelli - repellente per zanzare ed eventualmente uno spray contro insetti e pulci - eventuale saccolenzuolo - salviette igieniche - creme solari di protezione - crema idratante - burrocacao per labbra – rullini/memocard di riserva – sveglia - costume da bagno – sandali/ciabattine di plastica – un paio di scarpe/sandali chiusi comodi con fondo antisdrucciolo - zainetto per necessità giornaliere.

Per i viaggi nella valle dell'Omo siccome si attraversano alcune regioni dove possono esservi mosche tze-tze in quei momenti è consigliabile indossare pantaloni e camicie a maniche lunghe ed è da evitare il nero e il blu che le attira in modo particolare. Può essere utile portarsi uno zampirone a spirale.

Per le spedizioni in Dancalia è importante avere uno scarponcino da marcia possibilmente leggero, chiuso e che si asciuga in fretta, un paio di scarpe leggere di ricambio e sandali di plastica per l'attraversamento del canyon. È importante inoltre essere in possesso di calzettoni per la visita delle chiese rupestri che si effettuano senza scarpe.

Potrebbe essere utile un bastone da montagna durante i trekking.

Consigliamo l'utilizzo di uno zainetto per il trasporto di cose personali durante l'escursione sull' Erta Ale ed il trekking nel canyon del torrente Saba.

Quando l'itinerario prevede pernottamenti in campo tendato mobile è importante non dimenticare sacco a pelo, asciugamano, carta igienica ed eventuale piccolo cuscino.

FUSO ORARIO

Ora solare: Italia GMT+1 / Etiopia GMT+3. Per es.: Italia 12.00/ Etiopia 14.00
Ora legale: Italia GMT+2 / Etiopia GMT+3. Per es.: Italia 12.00/ Etiopia 13.00
Quindi nel periodo in cui vige l'ora solare la differenza è di +2 ore mentre quando vige l'ora legale è di +1 ora. Gli Etiopici hanno la propria ora che è una sorta di ora solare: la giornata comincia alle 6 e finisce alle 18, quindi le 7 di mattina occidentali corrispondono alla prima ora del giorno.

VALUTA

La valuta in corso è il Birr; molte le fluttuazioni. Si consiglia di munirsi di USD e Euro anche di piccolo taglio (10, 20, 50).
Si ricorda che i dollari emessi prima del 2001 non vengono più né accettati né cambiati, a causa delle numerose falsificazioni.
Vige l'obbligo di cambio presso i punti autorizzati come gli hotel principali e le banche (raramente accettato e comunque non è legale pagare gli acquisti in USD o Euro; obbligatorio tenere copia delle ricevute di cambio). A Yabelo e a Turmi (Etiopia del Sud) non ci sono banche.
Si consiglia di cambiare ad Addis poiché durante il tour può essere più difficile; riconvertire in valuta forte è possibile ma può richiedere tempi lunghi. L'utilizzo delle Carte di Credito internazionali è poco diffuso e possibile a volte solo nelle grandi città e nei grandi alberghi, i tempi possono essere lunghi e può essere applicata una commissione extra. Non sono accettate le carte di credito "Electron".
Per quanto riguarda l'ammontare di valuta da portare durante il viaggio bisogna prevedere una spesa di circa USD 200-250 non calcolando gli acquisti di souvenir personali, le telefonate e le mance.

LINGUA

L'Etiopia è un vero e proprio mosaico etnico e linguistico con 76 etnie (ben 45 nel bacino dell'Omo!) e 286 tra lingue e dialetti. La lingua ufficiale è l'Amharico, utilizzato nella maggior parte del Paese tuttavia ogni etnia utilizza il proprio idioma (Tigrino, Oromo, Amhara, Afar, Somalo…). La lingua straniera più diffusa, soprattutto nei centri urbani, è l'inglese; anche l'italiano è spesso conosciuto. La lingua delle liturgie copte rimane il ghe'ez.

RELIGIONE

Le due religioni principali sono il Cristianesimo (Chiesa Ortodossa Etiope – 35-40%) soprattutto al nord e l'Islam (45-50%) concentrato soprattutto a est e a sud. Esistono anche minoranze Cattoliche, Protestanti e Animiste (12%).
In Etiopia vige ancora in CALENDARIO GIULIANO che è suddiviso in 12 mesi di 30 giorni l'uno e un 13° mese di 5 o 6 giorni alla fine dell'anno. Il calendario etiope è indietro di 7 anni e 8 mesi rispetto al nostro Calendario Gregoriano.
Le principali festività copte sono:

- Timkat (Epifania), ovvero l'evento più colorato dell'anno quando le chiese portano in processione alla vicina fonte d'acqua i loro "Tabot" (simbolo dell'Arca dell'Alleanza) per commemorare il battesimo di Cristo. È indubbiamente il più importante festival dell'anno e cade il 19 gennaio.
- Fasika (Pasqua), un festival che fa seguito a 55 giorni di digiuno in cui non viene consumato nessun prodotto animale.

- Kidus Yohannes o Enkutatash, il Capodanno etiope celebrato l'11 settembre.
- Maskal, colorato quasi quanto il Timkat, il 27 settembre celebra con falò e fiori il ritrovamento della Croce da parte dell'Imperatrice Elena, madre di Costantino il Grande.
- Genna o Lidet, il Natale etiope che cade il 7 gennaio ma è molto meno famoso di quanto lo sia in Occidente: lo si celebra con una lunga funzione religiosa che dura tutta la notte.

PREFISSI TELEFONICI

Per telefonare dall'Italia il prefisso è 00251.
Per telefonare in Italia il prefisso internazionale è 0039.
Durante il viaggio non sarà sempre possibile telefonare, mentre sarà facile ed immediato chiamare dalla capitale. I costi delle telefonate sono piuttosto alti (di solito l'addebito minimo dagli alberghi è di 3 minuti, controllare bene!) e i tempi di attesa negli uffici pubblici possono essere lunghi; stanno sorgendo un po' ovunque degli internet-cafè. Esiste copertura per i cellulari GSM nella capitale e in molte zone ma il servizio a volte, risulta scadente, spesso viene interrotto e in generale si ricevono gli sms ma non si riesce a mandarli.
Ricordiamo che per tutta la durata dei viaggi nella depressione dancala non ci sarà copertura per telefoni cellulari. Tutto il territorio compreso tra il lago Afrera e Bir hale è desertico e abitato solamente da poche tribù.
Si raccomanda un uso moderato del proprio cellulare e nel rispetto degli altri partecipanti, soprattutto quando nei mezzi o nelle zone comuni di alberghi/lodge.

CINE / FOTO

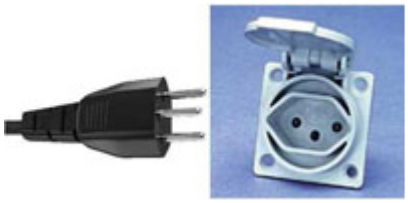
Non esistono limitazioni per cineprese, apparecchi fotografici di qualsiasi tipo o videocamere. Si raccomanda vivamente di portare con sé un buon numero di pellicole/memocard e pile di scorta dato che in loco il materiale sensibile è di difficile reperimento. Si consiglia di utilizzare sacchetti di plastica (e magari anche sacche speciali impermeabili per chi fa la spedizione sul fiume in barca) per la protezione degli apparecchi dalla sabbia/polvere/acqua e di avere la possibilità di scattare ad alta velocità. Per chi avesse il problema di ricaricare le batterie, o necessitasse di corrente elettrica, vi facciamo notare che le prese di corrente possono essere differenti dalle nostre e quindi è meglio procurarsi una spina universale e/o un carica batteria che utilizzi l'accendisigaro dell'auto. Ricordiamo che nella maggioranza dei paesi africani è tassativamente proibito fotografare i seguenti soggetti: aeroporti, installazioni e automezzi militari, edifici governativi, ponti, militari in divisa. In ogni caso vi consigliamo di chiedere, all'inizio del viaggio, il comportamento da adottare riguardo alla fotografia. Può essere MOLTO utile avere con sé un binocolo e un teleobiettivo (almeno 200-300mm). A nord a volte è richiesto il pagamento di un biglietto per l'utilizzo delle videocamere (per es. a Lalibela 300 birr).

VOLTAGGIO

Il voltaggio in uso è 220-240 v. Si consiglia di munirsi di spina universale in quanto le prese sono diverse e non sempre gli hotel hanno adattatori (provare comunque a chiedere sempre in Reception). In alcuni lodge/hotel la corrente viene sospesa di notte. Al campo mobile non c'è corrente elettrica.

Tensione: 220 V
Frequenza: 50 Hz

Tipo D


Tipo J

Tipo L

Per i viaggi in Dancalia: si necessita di portare con sé un caricatore di batterie per macchine fotografiche adattabile all' accendisigari delle auto.
(Per tutto il tempo del viaggio nella depressione non c'è possibilità di energia elettrica)

CUCINA

La cucina locale è piuttosto piccante e speziata. I piatti veramente tipici sono l'"injera" (una grande crepe spugnosa fatta con farina fermentata che si intinge in una salsa, il "wot", a base di carne e verdura), "shiro e misir" (ceci e lenticchie) e lo "zighini" (uova in salsa di pomodoro piccante con carne). Il cereale più pregiato è il "teff" che cresce tra i 1.500 e i 2.700 metri; mentre nel sud il piatto base è il "qocho" derivato dalla fermentazione del tronco dell'ensete, la falsa banana. La tradizione locale vuole l'injera si mangi con le mani, senza posate. Buona offerta di pesce. Gli alberghi utilizzati durante il tour servono una discreta cucina internazionale abbinata a piatti della tradizione locale. È possibile trovare ogni tipo di bevande, meritevoli i vini e ottimo il caffè che ha un suo vero e proprio rituale. Tipiche bevande locali sono il "tech" (idromele), la "talla" (birra tradizionale) e l'"araki" (grappa aromatizzata).
Quando l'itinerario prevede pernottamenti in campo tendato mobile sarà lo staff a cucinare piatti freddi a pranzo (salumi, insalate, formaggi, frutta, pane) e piatti caldi la sera.

Siete pregati di avvisare l'ufficio in Italia per tempo se siete vegetariani per poter cercare di venire incontro alle vostre esigenze nel modo migliore, anche se in Africa non è sempre facile e la scelta per i non-carnivori non è molta.

ACQUISTI

Vario ed interessante è l'artigianato: sculture e artigianato in legno, gioielli in argento o metalli più poveri, tappeti, tessuti e stoffe, articoli in vimini e cuoio, oggetti sacri, ceramica etc.; belli alcuni libri fotografici a prezzi più bassi di quelli italiani.
Attenzione: l'esportazione di oggetti d'arte, d'antiquariato e d'artigianato antico è sottoposta all'autorizzazione del Museo Nazionale (chiedere sempre alla guida locale). Inoltre, è severamente proibito comperare i seguenti articoli e i loro derivati: avorio, corno di rinoceronte, tartaruga, coralli e madrepore, pelli di rettili e di animali protetti o a rischio di estinzione, animali vivi. Importante verificare le disposizioni nazionali ed internazionali.
"Prendiamo solo foto, lasciamo solo impronte"

MANCE

Consigliamo di prevedere 70/80 euro per persona per l'intero circuito.
Il vostro tour leader/accompagnatore di viaggio, sarà disponibile per eventuali informazioni in merito.

ORARI DI APERTURA

Banche	lunedì / venerdì	8.00 / 12.00 e 13.00/17.00
Negozi	lunedì / sabato	8.00 / 12.30 e 15.30/19.30

PERNOTTAMENTI

Gli alberghi e le Guest House in Etiopia sono di buon livello e standard internazionale solo nella capitale, nel resto del Paese sono molto semplici e basilari in quanto sotto il profilo turistico si tratta di un Paese in via di lento sviluppo. Le strutture dei centri maggiori appartengono spesso alla catena statale e sorsero nella fase di modernizzazione del Paese voluta da Hailè Selassié alla fine degli anni 60. Ci sono poi anche alcune strutture ricettive nate dopo la caduta del regime comunista, ma si tratta generalmente di piccoli alberghi privati e comunque insufficienti a soddisfare la crescente domanda. Nel complesso anche negli alberghi concepiti con buone soluzioni architettoniche, le carenze di manutenzione e l'incapacità gestionale fa si che la loro funzionalità non sia all'altezza delle aspettative occidentali. Piccoli inconvenienti sono all'ordine del giorno e le carenze idriche possono portare a temporanei blocchi dell'acqua corrente o all'erogazione della stessa solo in certe fasce orarie. Sottolineiamo che alcuni alberghi sono molto "basic" e offrono solo toilette e docce comuni, non sempre l'acqua calda è disponibile, tuttavia per il momento poche le alternative. Si consiglia di portarsi il proprio asciugamano personale, un sacco lenzuolo e uno spray contro insetti e pulci. A chi viaggia in Etiopia è richiesta la massima flessibilità.

Visto che spesso vi è confusione riguardo al significato della parola campo tendato e questo a volte crea aspettative poi deluse, ci permettiamo di dare una breve

descrizione delle varie tipologie presenti in Africa Australe e Orientale, nel caso fosse prevista questo tipo di sistemazione nel vostro itinerario.
CAMPO TENDATO MOBILE (tenda igloo): è il classico campo itinerante normalmente utilizzato in Sahara e in Africa Occ. quando ogni giorno si cambia "casa"; il bagno è il "bush" - il più bello del mondo! - e normalmente per lavarsi viene dato un catino di plastica ricolmo d'acqua ogni mattina e ogni sera; le tende sono velocissime da montare; è richiesta la partecipazione del cliente nel montaggio e smontaggio delle stesse.
CAMPO TENDATO MOBILE PRE-ALLESTITO (tenda igloo): è un campo più confortevole, abbastanza diffuso nell'emisfero australe quando si tende a cambiare "casa" ogni 2-3 notti; l'organizzazione fornisce il wc da campo e la doccia con acqua calda tipo "bucket" (quasi ogni giorno ma può succedere che alcuni giorni non sia possibile per "carenza" di approvvigionamenti di acqua; non bisogna dimenticare che spesso si attraversano regioni aride e semi-desertiche) in comune; le tende igloo in generale sono 2,40 x 2,40 x 1,80 m. e vengono montate dallo staff fornito dall'organizzazione prima dell'arrivo dei clienti al campo; NON è richiesta la partecipazione del cliente nel montaggio e smontaggio delle stesse. Sono compresi dei lettini da campo con materasso, lenzuola, cuscino e piumino.
CAMPO TENDATO FISSO: è un campo decisamente molto confortevole che nulla ha da invidiare ad un lodge, anzi in generale la sistemazione in campo tendato costa più di quella in hotel in quanto offre lo charme africano e l'esperienza del "bush" senza togliere nessun comfort. Si tratta di una formula molto comune in Africa Australe e Orientale e spesso vi sono vari standard: basic, medio ed extra-lusso. Le tende sono vere e proprie camere da letto con letti, comodini, punti luce e bagno privato (spesso in muratura). In alcuni campi tendati tuttavia può essere che vi sia un bagno in comune ogni 2-3 tende. Alcuni campi tendati fissi possono anche essere definiti "lodge".

Importante:

- solo i passeggeri possono entrare nelle sale partenze e arrivi degli aeroporti, quindi le guide e gli autisti aspettano all'esterno.
- Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga (leggere o pesanti): La produzione, l'importazione, il trasporto, l'acquisto, la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti sono punibili con la carcerazione da tre mesi a cinque anni e multe fino a trentamila dollari; in generale, il consumo di droghe, anche leggere, non è tollerato.
- circolazione a destra; è bene tener presente che la maggior parte dei circuiti si svolge su piste e strade in cattivo stato di manutenzione e/o in via di rifacimento. Ogni giorno che passa vede un netto miglioramento in quanto creare e migliorare le vie di comunicazione è una delle priorità principali del governo e molti sono gli investimenti. Si troverà quindi di tutto, dall'ottimo asfalto alla vera e propria pista, dall'asfalto con buche a cantieri di lavori in corso che rallenteranno la marcia. La polvere ed i sobbalzi saranno MOLTO presenti.

Informazioni generali

NORME E SUGGERIMENTI RELATIVI AL VOLO

Biglietto aereo

Desideriamo portare alla vostra attenzione, che dal 1 giugno 2008, in conformità con le disposizioni IATA (International Air Transport Association: associazione internazionale che rappresenta 240 compagnie aeree e il 94% del traffico aereo internazionale di linea), non si potranno più emettere biglietti aerei cartacei. Questi documenti di viaggio sono stati sostituiti dai biglietti elettronici, gli e-tkt, che garantiscono il metodo più efficiente di emissione e gestione del trasporto aereo, migliorando inoltre il servizio per i viaggiatori.
Cos'è un biglietto elettronico? Un biglietto elettronico (e-ticket o ET) contiene in formato elettronico tutte le informazioni che prima venivano stampate sul biglietto cartaceo. L'unico foglio di cui si ha bisogno è "l'itinerary receipt" (in formato A4) che vi verrà consegnato assieme ai documenti di viaggio e che rappresenta la ricevuta del passeggero e la conferma dell'avvenuta emissione del biglietto aereo. Riporta tutti gli estremi dettagliati dei voli prenotati per vostro conto, il codice di conferma del vettore aereo, il numero di biglietto elettronico emesso e i vostri nominativi come da passaporto. Questo documento dovrà essere custodito con cura e presentato direttamente al banco di accettazione del volo. E' importantissimo che al momento della prenotazione comunichiate il vostro nome esatto come da passaporto (anche secondo nome o cognome se li avete).
Articoli consentiti in cabina (bagaglio a mano):
un bagaglio a mano la cui somma delle dimensioni (lunghezza + altezza + profondità) non superi complessivamente i 115 cm (come previsto dal DM 001/36 del 28 gennaio 1987)
una borsetta o borsa porta-documenti o personal computer portatile
un apparecchio fotografico, videocamera o lettore di CD
un soprabito o impermeabile
un ombrello o bastone da passeggio
un paio di stampelle o altro mezzo per deambulare
articoli da lettura per il viaggio
culla portatile/passeggino e latte/cibo per bambini, necessario per il viaggio
articoli acquistati presso i "duty free" ed esercizi commerciali all'interno dell'aeroporto e sugli aeromobili
medicinali liquidi/solidi indispensabili per scopi medico-terapeutici e dietetici strettamente personali e necessari per la durata del viaggio. Per quanto riguarda i predetti medicinali liquidi è necessaria apposita prescrizione medica
liquidi, contenuti in recipienti individuali di capacità non superiore a 100 millilitri o equivalente (es. 100 grammi), da trasportare in una busta/sacchetto/borsa di plastica trasparente, richiudibile, completamente chiusa, di capacità non eccedente 1 litro (ovvero di dimensioni pari, ad esempio, a circa cm 18 x 20) separatamente dall'altro bagaglio a mano.
Nota: i liquidi in questione comprendono acqua e altre bevande, minestre, sciroppi, creme, lozioni e oli, profumi, spray, gel, inclusi quelli per i capelli e per la doccia, contenuto di recipienti sotto pressione, incluse schiume da barba, deodoranti, sostanze

in pasta, incluso dentifricio, miscele di liquidi e solidi, mascara, ogni altro prodotto di analoga consistenza. Per busta di plastica/sacchetto trasparente richiudibile deve intendersi un contenitore che consente di vedere facilmente il contenuto, senza che sia necessario aprirlo e che sia dotato di un sistema integralmente sigillante, come zip oppure chiusure a pressione o comunque una chiusura che dopo essere stata aperta possa essere richiusa.
É raccomandabile includere nel bagaglio a mano l'occorrente per la notte e un golf, utili in caso di ritardata consegna del bagaglio all'arrivo. Attenzione invece a non includere coltellino multiuso, forbicine, tagliaunghie, ecc.

Bagaglio da spedire a seguito del passeggero
Si consiglia l'uso di lucchetto e di mettere un'etichetta con proprio nome e recapito anche all'interno del bagaglio.
Preghiamo leggere le informazioni date in ogni itinerario poiché le disposizioni spesso sono diverse e limitano ulteriormente il peso per motivi di sicurezza; se si superano i limiti imposti, questo può comportare un costo elevato.

Articoli vietati nel bagaglio
E' vietato il trasporto nella stiva dei seguenti articoli:
esplosivi, fra cui detonatori, micce, granate, mine ed esplosivi
gas compressi (infiammabili, non infiammabili, refrigeranti, irritanti e velenosi) come i gas da campeggio, bombolette spray per difesa personale, pistole lanciarazzi e pistole per starter
sostanze infiammabili (liquide e solide) compreso alcool superiore a 70 gradi; sostanze infettive e velenose
sostanze corrosive, radioattive, ossidanti o magnetizzanti
congegni di allarme
torcia subacquea con batterie inserite

Modalità di reclamo:
In caso di MANCATA RICONSEGNA/DANNEGGIAMENTO del bagaglio registrato (il bagaglio consegnato al momento dell'accettazione e per il quale viene emesso il "Talloncino di Identificazione Bagaglio") all'arrivo a destinazione si deve APRIRE UN RAPPORTO DI SMARRIMENTO O DI DANNEGGIAMENTO BAGAGLIO facendo contestare l'evento, prima di lasciare l'area riconsegna bagagli, presso gli Uffici Lost and Found dell'aeroporto di arrivo, compilando gli appositi moduli, comunemente denominati P.I.R – Property Irregularity Report.

SMARRIMENTO DEL BAGAGLIO – Se entro 21 giorni dall'apertura del "Rapporto di smarrimento bagaglio" non fossero state ricevute notizie sul ritrovamento, inviare tutta la documentazione di seguito specificata all'Ufficio Relazioni Clientela e/o Assistenza Bagagli della compagnia aerea con la quale si è viaggiato per l'avvio della pratica di risarcimento.
RITROVAMENTO DEL BAGAGLIO SMARRITO – In caso di ritrovamento del bagaglio, entro 21 giorni dalla data di effettiva avvenuta riconsegna, inviare tutta la documentazione di seguito specificata all'Ufficio Relazioni Clientela e/o Assistenza

Bagagli della compagnia aerea con la quale si è viaggiato per l'avvio della pratica di risarcimento delle spese sostenute.
Documentazione necessaria per entrambi i casi:
il codice di prenotazione del volo in caso di acquisto via internet oppure l'originale della ricevuta in caso di biglietto cartaceo;
l'originale del P.I.R rilasciato in aeroporto;
l'originale del talloncino di identificazione del bagaglio e la prova dell'eventuale avvenuto pagamento dell'eccedenza del bagaglio;
un elenco del contenuto del bagaglio nel caso di bagaglio smarrito;
un elenco dell'eventuale contenuto mancante nel caso di bagaglio ritrovato;
gli originali degli scontrini e/o ricevute fiscali nei quali sia riportata la tipologia della merce acquistata (in relazione alla durata dell'attesa) in sostituzione dei propri effetti personali contenuti nel bagaglio;
indicazione delle coordinate bancarie complete: nome e indirizzo della Banca, codici IBAN, ABI, CAB, numero di C/C, codice SWIFT nel caso di conto estero e nome del titolare del conto corrente; se i suddetti dati non si riferiscono all'intestatario della pratica, specificare anche l'indirizzo di residenza, numero di telefono, numero di fax (se disponibile), l'indirizzo e-mail (se disponibile).

Importante – "Partenze da altre città"

La normativa aerea è estremamente complessa e articolata. Riteniamo quindi doveroso darvi alcune indicazioni, confermandovi che, comunque, tutto lo staff addetto alle prenotazioni resta a disposizione per informazioni, consigli, chiarimenti.
Le partenze da "altre città" diverse da quelle pubblicate in catalogo, sono quasi sempre possibili ma, soprattutto se non sono operate dallo stesso vettore della tratta internazionale, seguono disposizioni particolari che è giusto conoscere, anche perché eventuali ritardi/cancellazioni o altro non comportano responsabilità né dei vettori né della Kel12. Eseguiremo tutte le pratiche necessarie per farvi partire nel modo più comodo e dalla città che preferite, ma con le opportune avvertenze e informandovi che, se non esiste un accordo tra la compagnia che opera il volo internazionale e quelle che effettuano la prima tratta, devono essere emessi due biglietti differenti e questo comporta a volte la necessità di un doppio imbarco dei bagagli. Informandovi inoltre che la perdita del volo internazionale non comporta riprotezione, rimborsi o assunzione delle eventuali spese di hotel da parte della compagnia aerea e di Kel 12.
In base al Contratto di Trasporto, i vettori faranno il possibile per trasportare i passeggeri e i bagagli con ragionevole speditezza. I vettori possono sostituire senza preavviso altri vettori e l'aeromobile, e possono modificare e omettere, in caso di necessità, le località di fermata indicate sul biglietto. Gli orari possono essere variati e non costituiscono elemento essenziale del contratto. I vettori non assumono responsabilità per le coincidenze.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VIAGGIO

Documenti per l'espatrio

Ricordiamo che, considerata la variabilità della normativa in materia, le informazioni relative ai documenti di espatrio sono da considerarsi indicative e riguardano

esclusivamente cittadini italiani e maggiorenni. Ogni partecipante è tenuto a controllare personalmente la validità del proprio passaporto (che normalmente non deve scadere entro sei mesi dalla data di ingresso nel paese), la presenza di diverse pagine libere (il numero varia a seconda dell'itinerario scelto e dunque visti necessari). Si consiglia di avere sempre con sé una copia conforme all'originale del passaporto e di eventuali vaccinazioni internazionali, e di tenerle separate dai documenti originali. L'impossibilità per il cliente di iniziare e/o proseguire il viaggio a causa della mancanza e/o dell'irregolarità dei prescritti documenti personali (passaporto, carta d'identità, vaccinazioni, etc.) non comporta responsabilità dell'organizzatore.

MARCA DA BOLLO ABOLITA DAL 24/6/2014

Dal 24 giugno 2014 è abolita la tassa annuale del passaporto ordinario da € 40,29. Pertanto tuti i passaporti, anche quelli già emessi, saranno validi fino alla data di scadenza riportata all'interno del documento per tutti i viaggi, inclusi quelli extra UE, senza che sia più necessario pagare la tassa annuale da € 40,29

www.poliziadistato.it/articolo/10301-Il_Rilascio/

Segnaliamo a chi viaggia con minori che posso esserci particolari limitazioni per ciascun paese riguardanti la necessità di avere copia CERTIFICATO di NASCITA, o altri documenti vi preghiamo di verificarlo con largo anticipo prima della partenza

Norme valutarie in Italia

Ai sensi del Reg. CE 1889/2005 del 26.10.2005 (aggiornamento del 15.06.2007) ogni persona fisica in entrata o in uscita dall'Unione Europea ha l'obbligo di dichiarazione in DOGANA delle somme di denaro contante e strumenti negoziabili al portatore trasportati d'importo pari o superiore a 10.000 euro.

Assicurazioni

Per quanto riguarda le disposizioni assicurative vi invitiamo a leggere con attenzione la relativa polizza. In caso di sinistro, malattia o infortunio durante il viaggio, Vi preghiamo di provvedere immediatamente a informare l'assicurazione comunicando il numero indicato nella polizza ricevuta con i documenti di viaggio.

Imprevisti

Gli itinerari pubblicati sono stati elaborati in modo da essere realizzati con puntualità e precisione. Particolari situazioni possono tuttavia determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti: voli, orari, itinerari aerei e alberghi possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori e sostituiti con servizi di pari livello. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo e banditismo e altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari sostenute dal partecipante non potranno pertanto essere rimborsate, e non lo saranno le prestazioni che per tali cause dovessero venir meno e non fossero recuperabili. Inoltre l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.

Disservizi

Come indicato nelle Condizioni di Partecipazione, eventuali contestazioni in merito a difformità di prestazioni rispetto a quanto contrattualmente previsto, rilevate in corso di viaggio, dovranno essere riferite quando e se possibile al nostro rappresentante sul luogo. E' comunque necessaria la notifica scritta a Kel 12 entro 10 giorni dalla data di rientro in Italia. Le eventuali richieste di rimborso relative a servizi non usufruiti saranno documentate da una dichiarazione che richiederete al rappresentate locale, e che attesterà il mancato godimento dei servizi stessi.

Convenzione CITES

Il 1° giugno 1997 è entrato in vigore il Regolamento Comunitario che dà attuazione alla Convenzione CITES di Washington a proposito d'importazione di animali e parti di animali protetti perché a rischio di estinzione. Sono previste multe fino a 130.000 euro per chi porta in Italia souvenir realizzati con animali protetti, animali vivi, anche se acquistati legalmente nel paese di origine.

Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 17 della Legge n. 38/2006:
"La legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all'estero".

CARTA ETICA DEL VIAGGIO E DEL VIAGGIATORE

L'IMPEGNO PER UN TURISMO SOSTENIBILE

Promuoviamo lo sviluppo di una coscienza sostenibile da sempre.
Da molto prima che la parola sostenibilità diventasse tendenza. Favorire un turismo che non consuma, sfiora e valorizza ciò che incontra. Visitare i luoghi cercando di lasciare tracce minime del proprio passaggio sono tra i primi punti della nostra "Carta Etica del Viaggio e del Viaggiatore", documento redatto nel 2006 e consegnato a tutti i viaggiatori prima della partenza, in cui si riassumono principi, buone regole e attenzioni che possono contribuire a salvaguardare il pianeta e i popoli che lo abitano. Ad esempio, i comportamenti da adottare con la plastica: la battaglia del momento, una lotta che ci è particolarmente cara, come dimostra anche il kit da viaggio sostenibile che regaliamo alla partenza per sensibilizzare, e che comprende:

buste portadocumenti realizzate in carta Ecophilosopy, senza utilizzo di colla, e stampate con inchiostri ad acqua. Interamente riciclabili
una borraccia, per scoraggiare l'uso delle bottigliette d'acqua di plastica.

La Carta Etica del Viaggio e del Viaggiatore racchiude quei principi alla base del comportamento dei viaggiatori più preparati e motivati e degli operatori attenti a un turismo etico e solidale, con l'obiettivo di difendere l'ambiente e le varie culture. Questa versione nasce dall'esperienza che abbiamo accumulato negli anni e dai consigli, disinteressati, di moltissimi viaggiatori e ricercatori. Viaggiare vuol dire accettare il confronto e la differenza, consapevoli di essere ospiti in ogni Paese diverso dal proprio. Visitare un Paese significa confrontarsi con diversi valori, culture, religioni e

tradizioni. Significa mettere in discussione le proprie certezze, evitando di interpretare la realtà in cui ci si immerge con la propria visione del mondo. È un approccio estremamente delicato, da cui dipende la riuscita del viaggio oltre che la salvaguardia e lo sviluppo del mondo nella sua globalità.

PICCOLI SFORZI PER SOSTENERE E SVILUPPARE

Sostenibilità in un viaggio significa:
• Utilizzare le strutture locali
• Contribuire nell'adeguamento delle strutture agli standard richiesti dai viaggiatori
• Formare il personale locale
• Equipaggiare correttamente lo staff locale che segue i viaggiatori
• Privilegiare il cibo locale e formare il personale di cucina

IL RISPETTO DELL'ALTRO

Per conoscere e capire culture diverse bisogna rispettare le regole e le tradizioni del luogo. Piccoli accorgimenti che fanno, spesso, la differenza.

• Un modo di vestire improprio rispetto alle tradizioni e alle credenze locali equivale a offendere un popolo, una cultura, una religione.
• Il modo di approcciarsi fisicamente non e uguale dappertutto. Gesti semplici, come accarezzare un bimbo o dare la mano a una donna, possono avere significati differenti rispetto alla propria cultura e costituire un'offesa.
• I ritmi di vita di molti Paesi sono più lenti di quelli della cultura europea. Rispettarli significa farsi accettare.
• Fotografare senza chiedere il permesso o contro la volontà delle persone ritratte e grave e controproducente. Una bella foto nasce dal dialogo, dalla simpatia reciproca, dal rispetto.
• Usare i medicinali in maniera impropria, regalare farmaci senza criterio, non attenersi alle disposizioni inerenti la prevenzione delle varie malattie può essere causa di gravi squilibri.
• Al bando il turismo sessuale. Non solo una pratica aberrante punita dalla legge, ma la forma più abominevole di comportamento, soprattutto perché si basa sullo sfruttamento della miseria di un Paese.

IL RISPETTO DEI PARAMETRI DI VITA

Ogni popolo vive in una dimensione che gli è propria. Al viaggiatore non spetta giudicare o intervenire ma accettare ed adeguarsi, partendo dal presupposto che gli stili di vita sono differenti.

• Non ostentare. Il valore di alcuni oggetti - macchine fotografiche, orologi, gioielli – corrisponde, spesso, allo stipendio guadagnato da un locale in molti mesi, forse anni, di lavoro.
• Non regalare denaro, soprattutto ai bambini. Se si vuole donare una piccola somma bisogna collegare il gesto alla richiesta di piccoli lavori o servizi, come portare la sacca delle macchine fotografiche o procurare acqua o cibo. Ricevere soldi senza poter ricambiare spesso destabilizza il modo di vivere dei locali.

• Fare ai bambini piccoli e utili regali, prendendo accordi con i capi-villaggio o con i maestri della scuola locale.
• Trattare, dove fa parte della cultura locale. L'importante e farlo con rispetto delle persone e con lealtà.
• Non acquistare oggetti tradizionali e sacri quando ciò e proibito e impoverisce il patrimonio locale.

LASCIARE PICCOLE IMPRONTE

Chiunque vada in un altro Paese lascia tracce di sé. L'importante è che si tratti di piccole impronte. Sostenibilità non significa semplicemente salvaguardare l'ambiente ma aiutare e sostenere altri popoli e Paesi.

• Ridurre al minimo tutto ciò che verrà lasciato in loco e non e riciclabile o eliminabile (contenitori, imballaggi, plastica, pile...).
• Bruciare tutto ciò che e possibile ma non inquina.
• Favorire la pratica del riciclo aiutando i locali ad accumulare ordinatamente gli oggetti o portare i rifiuti alla discarica più vicina.
• Non disturbare gli animali alterando il loro ciclo vitale al solo scopo di fare belle fotografie. Non gettare cibo, accarezzare cuccioli, corrompere i guardiacaccia per fare cose proibite.
• Pagare le tasse di ingresso nei Parchi e nelle Riserve. Un contributo, questo, che aiuta a proteggere e sviluppare tali aree.

Il mare, i laghi, i fiumi

• Evitare di pescare dove e proibito o in periodi di riposo biologico, camminare sulla barriera corallina, asportare coralli vivi e conchiglie, deturpare spiagge e arenili. Inoltre, non gettare combustibili o plastica in acqua, utilizzare imbarcazioni a motore sotto costa o in zone dove ciò può danneggiare flora e fauna.

L'acqua, comunque

• L'acqua e un bene prezioso e, in molte zone, raro: sprecarla e un insulto alle popolazioni locali. Chiedere il permesso prima di prelevare acqua dai pozzi o dalle cisterne.

IL RISPETTO DELLA STORIA DEI LUOGHI

Rispettare i luoghi di interesse archeologico e storico significa rispettare la cultura e le popolazioni che ne sono portatrici. Evitare, quindi, di utilizzare il flash, bagnare i graffiti rupestri per poterli fotografare meglio, deturpare le opere scrivendoci sopra nomi e date. Ricordarsi che anche un solo gesto, come toccare un oggetto, ripetuto migliaia di volte comporta un grave danno.

• Per maggiori informazioni e per approfondimenti rimandiamo ai siti:
• www.ecpat.it
• www.toinitiative.org
• www.astoi.com
• www.esteri.it

Data ultimo aggiornamento 07/08/2017